

nando. Certo è, che gli Agenti del nuovo Rè di Bohemia, e del Gabor stuzzicavano i Turchi con altrettanto empio consiglio, quant'è egli imprudente, per debilitare un privato Inimico, aggrandire il Publico della Christianità. Il Bailo de' Venetiani per ordine espresso del Senato si teneva da queste negotiationi lontano; ma in Venetia pareva, che la Repubblica fosse l'Asilo di chiunque volesse soccorso. Il Palatino chiedeva almeno cento mila ducati. Il Gabor dimandava assistenza; e per la Lega Cattolica d'Alemagna Zaccaria Trattenbach, e Giulio Cesare Crivelli, ritornando da Roma, instavano per ajuti, e per passo libero a monitioni, & a militie, e che la concessione del Pontefice d'alcune Decime sopra il Clero d'Italia s'estendesse ancora nel di lei Stato. Ma il Senato, non acconsentendo all'istanze, nè divertendo dalle cose d'Italia i riflessi, escusò appresso tutti con molte ragioni la negativa. Anco la Francia, negl'interni sconvolgimenti occupata, non poteva assistere, che con offitii, e consigli a gli affari dell'Imperio; onde haveva eletto il Duca d'Angolemme, col Signor di Betthune, e l'Abbate di Preò, per istraordinarii Ambasciatori nell'Alemagna, con varii fini, non amando per l'una parte, che la Casa Palatina s'augmentasse di forze per la protettione, c'haveva sempre a gli Ugonotti impartita, e per l'altra desiderando a titolo di mediazione introdursi nel negotio per nodrir' il torbido, ò per terminarlo secondo che gli compiesse. Stava quel Regno veramente assai vacillante, perche la Reina Madre teneva unita così formidabile fattione, che, per resistere, non pareva bastante al Rè l'autorità, nè il favore a Luines. Tuttavia, essendo contaminato il Consiglio, perche il Vescovo di Luffon, che lo diregeva, era guadagnato dalla Corte con grandi speranze, fù prestamente abbattuta. Il Rè col seguito di pochissime Truppe acquietata la Normandia, & occupato il Castello di Caen, s'accostò al Ponte di Cè, dove il Duca di Retz, che con forze maggiori stava in difesa, l'abbandonò, ò atterrito da vano timore, ò preoccupato dal Cardinale, suo Zio, che seguiva le parti Reali. Da questo successo derivò la confusione di tutto il partito, perche si trovavano le forze in varie Provincie divise, e la Reina in Angers esposta al pericolo; onde

H. Nani T. I.

O

fù

1620

*ricevendo-
ne scelerati
impulsi dal
Gabor, e
e dal Pala-
tino.*

*che ricor-
rono per
ajuti alla
Repubblica.
Solicitata
pure a con-
cederne per
l'Unione
Cattolica di
Lamagna.
ma Essa si
sottraha
dall'istan-
ze col non si
potere smuo-
vere da gli
Affari d'
Italia.*

*La Fran-
cia pari-
mente per le
rivolte do-
mestiche nò
potendo soc-
correre l'Im-
perio.*

*a cui spe-
disce Am-
basciatori.*

*risovasi in
gran flut-
tuazione
pel partito
della Reina
Madre.*

*il quale
atterrasi,
risurgendo l'
Autorità
del Rè.*